

COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 3.6.2013
C(2013) 3162 final

Signor Presidente,

La Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il parere sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla intermediazione assicurativa (rifusione)(COM(2012) 360 definitivo) e si scusa per il ritardo nella risposta.

La Commissione apprezza il generale sostegno espresso dal Senato della Repubblica e, in particolare, il giudizio sulla conformità della proposta ai principi di sussidiarietà e proporzionalità.

La Commissione prende atto del sostegno del Senato italiano agli obiettivi della proposta: aumentare la fiducia dei consumatori nei mercati finanziari, migliorare la tutela dei consumatori, definire adeguate cognizioni e capacità degli intermediari assicurativi, introdurre norme supplementari da applicare alla vendita di investimenti assicurativi.

La base giuridica della proposta è costituita dall'articolo 53, paragrafo 1, e dall'articolo 62 del TFUE. Tale base coincide con quella stabilita dalla prima direttiva sulla intermediazione assicurativa (direttiva 2002/92/CE) e garantisce l'armonizzazione delle disposizioni nazionali sugli intermediari assicurativi e altri venditori di prodotti assicurativi.

La Commissione prende atto delle preoccupazioni del Senato italiano in merito al potere conferito alla Commissione riguardo agli atti delegati e, contestualmente, ai poteri delle autorità di vigilanza.

La Commissione ritiene che gli atti delegati siano necessari per permettere l'adozione di misure più dettagliate in determinati settori, misure che non sarebbe opportuno inserire nell'atto di base. La Commissione rammenta che gli atti delegati sono atti di applicazione generale, intesi a integrare o modificare atti legislativi.

La Commissione comprende la preoccupazione del Senato italiano in ordine all'articolo 34 della proposta sull'esercizio della delega, che lo induce a suggerire di

*Sen. Pietro GRASSO
Presidente del
Senato della Repubblica
Piazza Madama, 1
IT – 00186 ROMA*

ridurre il “periodo di tempo indeterminato”, concesso alla Commissione per adottare gli atti delegati, ad un periodo di quattro anni.


Poiché nell’ambito del pacchetto legislativo per le vendite al dettaglio ai consumatori sono allo studio varie proposte legislative che prevedono anch’esse l’adozione di atti delegati, la riduzione del “periodo di tempo indeterminato” a quattro anni potrebbe generare incoerenze con i calendari di queste altre proposte.

Infine, la Commissione ringrazia il Senato italiano per aver segnalato alcune incoerenze nella versione italiana della proposta: trasmetterà subito al servizio di traduzione le osservazioni avanzate in proposito.

La proposta della Commissione è stata trasmessa al Consiglio dei ministri e al Parlamento europeo, colegislatori dell’UE. I negoziati sono già iniziati e il testo evolverà certamente durante i lavori.

Confidando che questi chiarimenti servano a rispondere ai rilievi sollevati nel parere, la Commissione auspica la prosecuzione del dialogo politico con il Senato della Repubblica.

La prego di accettare, signor Presidente, l’espressione della mia profonda stima.



*Maroš Šešćovič
Vicepresidente*